

# INTERVALLO - TONO - SEMITONO

Le note musicali si differenziano tra loro per l'altezza del suono (cioè dal numero delle vibrazioni), questa differenza di altezza di suono tra due note viene detta distanza, o più precisamente INTERVALLO. Per INTERVALLO s'intende quindi la distanza che intercorre tra due suoni.

Nel sistema musicale prevalentemente utilizzato (detto SISTEMA TEMPERATO) l'ottava viene suddivisa in 12 parti uguali. Queste dodici parti (cioè le distanze più piccole possibili tra due suoni) vengono chiamate SEMITONI.

L'intervallo più piccolo tra due suoni è quindi il SEMITONO.

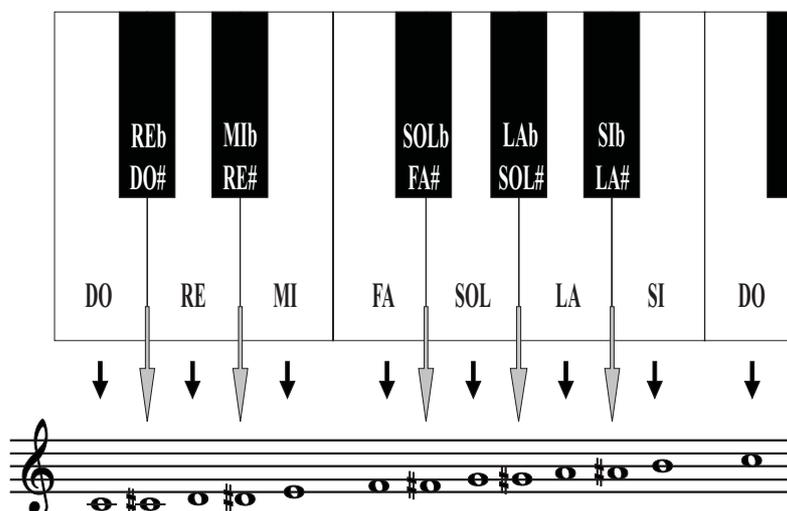
L'unione di due semitoni forma il TONO.

## LE ALTERAZIONI

L'intonazione dei sette suoni musicali può essere modificata (verso l'alto o verso il basso) per mezzo di segni grafici chiamati ALTERAZIONI (o ACCIDENTI MUSICALI) che si pongono davanti alle note o all'inizio di un brano musicale:

DIESIS	#	INNALZA LA NOTA DI UN SEMITONO
BEMOLLE	b	ABBASSA LA NOTA DI UN SEMITONO
DOPPIO DIESIS	x	INNALZA LA NOTA DI UN TONO (2 semitoni)
DOPPIO BEMOLLE	bb	ABBASSA LA NOTA DI UN TONO (2 semitoni)
BEQUADRO	♮	ANNULLA L'EFFETTO DELLE ALTERAZIONI E RIPORTA LA NOTA ALLO STATO NATURALE.

## LA CORRISPONDENZA DEI SUONI SULLA TASTIERA



## IL SEMITONO DIATONICO e CROMATICO

Il SEMITONO può essere di 2 specie:

- 1) - DIATONICO: quando i 2 suoni hanno un nome diverso (DO REb ; FA# SOL ; ecc.)
- 2) - CROMATICO: quando i 2 suoni hanno lo stesso nome, e uno dei due è alterato (DO DO# ; MIb MI ; ecc.)

Il TONO è quindi l'unione di 2 semitoni, uno CROMATICO e l'altro DIATONICO, es: DO DO# + DO# RE = DO RE

## ALTERAZIONI FISSE E MOMENTANEE

Le ALTERAZIONI -a seconda della loro funzione- si distinguono in:

- 1) - FISSE (o PERMANENTI o COSTANTI): quando si segnano all'inizio del pentagramma, dopo la chiave:  
ARMATURA DI CHIAVE.  
Hanno valore per tutto il brano musicale, per tutte le note dello stesso nome, e anche di diversa altezza.
- 2) - MOMENTANEE (o TRANSITORIE): quando si incontrano saltuariamente nel corso di una composizione.  
Hanno valore solo all'interno della stessa battuta.
- 3) - PRECAUZIONALI (o di RAMMENTO): quando servono a ricordare (anche se secondo regola non ce ne sarebbe bisogno), l'esatta altezza di una nota precedentemente modificata da un'alterazione transitoria.  
Spesso queste alterazioni vengono segnate tra parentesi.

## SUCCESSIONE DELLE ALTERAZIONI

Poichè ogni nota può essere alterata si possono avere sino ad un massimo di 7 DIESIS e 7 BEMOLLI.  
La SUCCESSIONE delle ALTERAZIONI (fondamentale nel contesto delle tonalità) procede per QUINTE ascendenti per i Diesis, e per QUINTE discendenti per i Bemolli:

#	FA DO SOL RE LA MI SI
b	SI MI LA RE SOL DO FA

## IL SISTEMA TEMPERATO

Nel concetto fisico-matematico il tono si suddivide in 9 parti dette COMMA ( intervallo piccolissimo calcolato tra 1/9 e 1/10 di tono). In questo contesto il semitono cromatico è composto da 5 comma, mentre quello diatonico da 4 comma, i quali -sommati- formano il tono composto appunto da 9 comma.

Nella pratica strumentale questo sistema creava notevoli difficoltà, per cui si giunse ad un compromesso fra l'accordatura naturale e un nuovo sistema, detto appunto SISTEMA TEMPERATO, che, pur presentando qualche imperfezione di carattere fisico-matematico, risponde meglio alle esigenze pratiche della musica.  
In pratica un DO# e un REb da un punto di vista fisico sarebbero due suoni differenti (anche se per un solo comma), mentre col sistema temperato si equivalgono (= SUONI OMOFONI).

Il SISTEMA TEMPERATO è quindi quel sistema musicale da noi comunemente utilizzato, che suddivide l'ottava in 12 semitoni. Fu concepito da ANDREAS WERCKMEISTER nel 1691, subito attuato da J.S. BACH, e successivamente perfezionato.

## I SUONI OMOFONI

I SUONI OMOFONI sono quei suoni che -pur avendo nome differente- hanno uguale intonazione:  
es: DO# REb ; RE# MIb ; FA# SOLb ; SOL# LA b ; LA# SIb ; MIbb RE ; MI# FA ; DOb SI ; ecc....